

FOLIGNO – PALAZZO TRINCI

Caratterizzazione delle superfici pittoriche

Nel 1991, su richiesta della locale Cooperativa Beni Culturali, sono state esaminate le decorazioni murali del piano nobile, ed in particolare della Sala dei Pianeti, di Palazzo Trinci in Foligno.

Le indagini, effettuate su campioni opportunamente prelevati, sono state realizzate sia con metodi stereomicroscopici che con tecniche microanalitiche, gascromatografiche e di cromatografia ionica.

Obiettivo delle indagini era quello di individuare la tecnica pittorica, i pigmenti, i leganti e i fissativi impiegati, nonché la natura delle “dorature” presenti e la loro datazione.

E' stata confermata la tecnica “a fresco” utilizzata dall'artista; solo le campiture soprastanti il primo strato pittorico sono state applicate a secco.

Per quanto riguarda le dorature, in un caso non ci si trova in presenza di una doratura in senso stretto, ma di un colore giallo-oro, ad imitazione del metallo, identificato in una miscela di pigmenti non pertinenti con l'epoca di realizzazione dell'opera, mentre in un altro caso si è ipotizzato l'impiego di una tecnica di doratura “classica”, anche se non vi è più traccia della lamina d'oro originale.

Si sono anche riconosciuti interventi successivi all'epoca della stesura originaria e si sono ricavate informazioni sullo stato di conservazione delle opere.

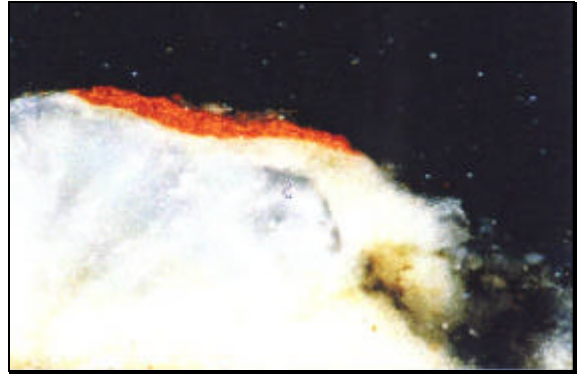


Foto 1 - Campione della parete Nord; sezione in luce riflessa (x 200); colore rosso dalla fascia tricolore, nella parte alta della parete

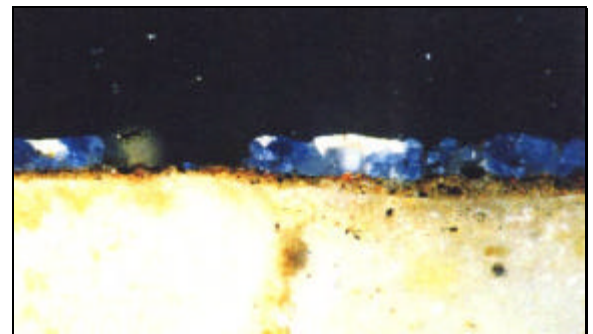


Foto 2 - Campione della parete Nord; sezione in luce riflessa (x 200); dall'oro della stella su campitura azzurra della finta architettura centrale del cassettoni

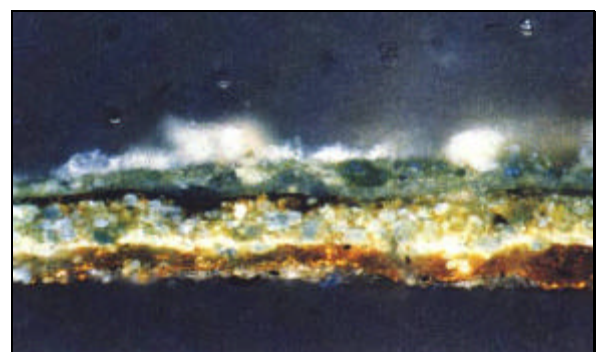


Foto 3 - Campione della parete Est; sezione in luce riflessa (x 200); doratura su campitura verde della veste della figura seduta